Martedì 11 Ottobre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 243

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Momento politico grave

Elezioni generali e sciopero ferroviario pel 30 ottobre? — Un'altra chiamata di classi?

Qualche giornale ha raccolto voci gravi, circolanti a Roma.

Si dice che i ferrovieri si propongono di fare sciopero appunto il 30 ottobre, giorno delle elezioni generali, e che il 24 sarà chiamata sotto le armi un'altra classe di militari.

Sull'autenticità di queste voci non è possibile pronunziarsi; ma il solo fatto che corrono, e sono raccolte seriamente, significa che il momento politico è realmente grave, e può dare delle sorprese.

Anche i postelegrafici

preparano lo sciopero generale

Hanno prodotta viva impressione le deliberazioni prese dalla Federazione postale-telegrafica, sezione di Roma.

Di queste deliberazione le principali sono:

l'annuncio dello sciopero d'un giorno per ciò che si riferisce al lavoro straordinario degli impiegati postelegrafici in tutto il regno, se per il giorno 27 del corr. ottobre non saranno pagati finalmente gli arretrati, e applicato dappertutto e nell'interesse di tutti il nuovo organico;

il veto dei traslochi per punizione imposto al ministro ed ai suoi dipendenti.

Tali deliberazioni però sono giudicate, generalmente, eccessive, sapendosi che al Ministero mancano le possibilità in così breve termine.

In previsione dello sciopero ferroviario

Giolitti al lavoro

Altre notizie da Roma recano:

«Il Ministero tiene d'occhio anche i ferrovieri e viene giornalmente informato di tutti i loro movimenti; a tale scopo e qualora le necessità lo esigessero, ha già preparato il relativo progetto col quale verrebbero immediatamente militarizzati 28,000 ferrovieri, purchè in nessun caso potrebbe permettere un contegno indulgente di fronte a un pubblico servizio di tanta importanza.

Inoltre il presidente del Consiglio ha già preso altre disposizioni anche per quei ferrovieri, che non sono militarizzabili, affinchè, in qualunque modo, il servizio non possa venire neppure momentaneamente interrotto.

L'on. Giolitti da mattina a sera rimane fermo al suo ufficio, ricevendo i ministri i sottosegretari di Stato e gli altri funzionari e impartendo tutte le disposizioni richieste dalla situazione».

Si mena il can per l'aia

La officiosa *Tribuna* finalmente ha l'aria di sbottonarsi — muta, finora — sul tema delle elezioni. Senonchè lo fa in così lungo e nebbioso articolo, che se ne sa come prima.

In sostanza, arzigogolando, dice che finora gli argomenti a favore delle elezioni sono in prevalenza, ma decisioni precise in un senso o in un altro non sono state prese. Giolitti deve ancora riferire al Re, e solo dopo, se del caso, domanderà la necessaria autorizzazione e presenterà alla firma i decreti.

«In queste condizioni — conclude — sono sbagliate, infondate e cervellotiche tutte le deliberazioni diverse che si attribuiscono a Giolitti e le date che già si dicono fissate. Così annunziando alcuni per il 30 ottobre, altri per il 6, il 13 o il 20 novembre, si fanno presunzioni facili ma sono date non fissate da nessuno che abbia l'autorità di farlo».

In conclusione è evidente che si mena il can per l'aia, per sparare poi la convocazione dei comizi di sorpresa e a bruciapelo

Ma il Governo prepara

le armi e il terreno!

L'*Avanti!* ripete e sostiene l'on. Giolitti ha già diramato ai prefetti le consuete *disposizioni* per la campagna elettorale.

Fra queste una circolare *telegrafica*, e segreta, a tutte le prefetture perchè *telegraficamente* comunichino al Ministero l'elenco degli impiegati che siano *elettori* in provincie diverse da quella in cui ora risiedono.

Le solite miserie elettorali

I potenti, i penitenti, i mendicanti e.... le intercedenti.

«Corrono a Roma da alcuni giorni — narra la *Patria* di Roma — e battono le porte di Palazzo Braschi deputati vecchi e candidati nuovi ad invocare l'appoggio del Governo.

Ne abbiamo veduti di quelli che ieri erano i più feroci all'opposizione e che oggi si professano ministeriali. Il che non è bello.

Perfino una signora, moglie di un futuro candidato è venuta a Roma nell'intento di facilitare, auspice il Ministero, al consorte la conquista di un seggio a Montecitorio. Quante speranze oggi e quante delusioni domani».

Emigrazione di radicali

Si conferma che i deputati radicali Engel, Fradeletto, Pala, Raccuini, Rosadi, Sanarelli e Spagnoletti si distaccheranno dal gruppo radicale dell'Estrema sinistra e si costituiranno in gruppo autonomo fuori dell'Estrema.

L'*Avanti!* assicura inoltre che a questo gruppo autonomo aderiranno gli onorevoli De Marinis, Guerci, Marcora e Pavia.

La direzione del gruppo sarebbe assunta dall'on. Marcora.

«Il gruppo — dice l'*Avanti!* — entrerà senz'altro nell'orbita giolittiana, in attesa del potere».

Benissimo. E'.... più che giusto!

Un nato in automobile

A Parigi si è dato, l'altro giorno, un bel caso.

Un automobile, appartenente ad uno dei più noti membri del Club parigino, passava lungo i *boulevards* quando fu veduta sopra una panca del viale una donna che che si contorceva in acuti spasimi.

Lo chauffeur, impietosito, arrestò l'automobile e vi fece salire la donna per condurla all'ospedale Laboriisière. Ma prima di giungervi la donna diede alla luce un bel bambino florido e sano.

Il padrone dell'automobile naturalmente gli sarà padrino, lieto di aver procurato al *teuff-teuff* le prime gioie,... della paternità.

MORALE POLITICA AMERICANA

Il giudice Parker, candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti, espone nel *Success* una specie di «programma morale»: alcune osservazioni sul dovere che incombe agli uomini colti e onesti di prendere parte alla vita pubblica. Ne riporto qui alcune che mi sembrano specialmente adatte a noi italiani.

«Le mie osservazioni — dice il giudice Parker — mi hanno persuaso che molti uomini colti e animati da sentimenti patriottici volentieri darebbero parte del loro tempo e delle loro energie a migliorare lo stato delle pubbliche cose, se vedessero l'opportunità e il momento di mettersi all'opera; ma essi non vedono mai l'occasione opportuna, perchè la cercano nel campo troppo vasto degli affari di Stato, invece di guardarsi attorno per esaminare le condizioni della città, del borgo o del villaggio in cui risiedono, e per vedere quali errori delle amministrazioni locali essi potrebbero efficacemente emendare.

«A questa impresa dovrebbero accingersi anzitutto coloro che sono disposti a togliere un poco di tempo alla loro professione per consacrarlo al bene pubblico.

«Amministrando saggiamente gl'interessi locali, essi non solo si preparerebbero a più vaste sfere di azione, ma più facilmente verrebbero a queste chiamati, giacchè così negli affari politici come nelle industrie i capi sempre hanno bisogno di affidare i posti importanti a persone che abbiano dimostrato in pratica di essere adatte a coprirli.

«E in qualunque paese essi vivano potrebbero, cercando bene, trovare la possibilità di rendersi utili In quasi ciascuna contea, o città, o borgata, le spese delle pubbliche amministrazioni sono in rapido aumento; e, sebbene alla maggior parte di questo aumento corrispondano notevoli vantaggi, tuttavia la tendenza allo sperpero minaccia si municipi, in un prossimo avvenire, tali pesi, ch'essi ben difficilmente potranno sopportarli.

«Ciò è per l'appunto dovuto al fatto che pochi uomini colti e onesti vogliono consacrare parte del loro tempo e della loro abilità ai doveri delle amministrazioni locali.

«E così queste vengono lasciate in balìa a uomini che non hanno alcun interesse da difendere, nessuna ambizione di rendersi utili alla comunità di cui fanno parte».

Non vi sembrano, lettor cortese, utili a meditarsi anche nella terza Italia questo *memento* dell'illustre *Yankee*?

Lo Spigolatore.

RUDINÌ?!?!

Già. Sicuro. Precisamente. Si pensa proprio di richiamare alla ribalta — proto, mi raccomando: non stamparmi *alla.... ribalda!* — l'illustrissimo signor di Rudinì, marchese di Caccamo.

Veramente, per essere esatti, è il sig. marchese che pensa ed avvisa al modo di ripresentarsi alla ribalta, dalla quale dovette ritrarsi, urlatissimo, al calar del sipario sul fosco dramma del maggio 1898.

Egli crede — incosciente o cinico, quale fu definito — che il buon pubblico italiano abbia dimenticato; è convinto che la sua verginità sia ben rifatta e che sia ritornata la sua ora.

Ed ha già iniziato le sue manovre di sussurrone impareggiabile, quale si è abituati a vederlo nei corridoi e nelle sale di Montecitorio, col suo Luzzatti, nelle confabulazioni impercettibilmente *soffiate* con abilità democristica, nei giorni delle votazioni.

I giornali di Roma notano già il misterioso andirivieni nel suo casino; e già tutti i fogli e foglietti della consorteria reazionaria del bello italo regno, avuto il *là*, vanno sussurrando il suo gran nome.

Si capisce. Un altro bel maggio 1898 sarebbe l'ideale per lor signori!

Solamente.... occhio alla platea!

Uno della .... medesima

LA REAZIONE ALL'ASSALTO DEL MUNICIPIO DI MILANO

Ieri nel Consiglio Comunale di Milano si ebbe l'attesa grande battaglia, per la levata di scudi della minoranza moderata contro la Giunta Barinetti per il contegno tenuto di fronte allo sciopero generale.

(Per non avere, come i Vigoni del buon tempo antico, spazzato le vie di Milano a colpi di mitraglia fuciliera e cannoniera)

Parlò pei reazionari il Bertarelli, presentando ordine del giorno di sfiducia.

Per la tesi liberale parlarono: Mayno, Bonardi e Marcora, il socialista Bertini, il repubblicano Chiesa e il democratico Ticozzi.

La maggioranza compatta votò l'ordine del giorno nel quale, approvandosi le dichiarazioni del sindaco, si afferma che davanti a qualsiasi movimento politico od economico, l'azione del Comune deve essere intesa alla pacificazione sociale e alla difesa della libertà.

La minoranza ha rassegnato le dimissioni.

Quindi si avranno le elezioni suppletorie.

IL MILITARISMO

«capitale nemico dell'esercito»

L'asserzione fa parte d'un articolo «*L'esercito è essenzialmente democratico*» che leggiamo sopra un foglio magno della terra nostra ed alla cui fonte non ci rechiamo con soverchia frequenza ad attingere.

L'autore che si firma «il Maresciallo», marcia fieramente in arme contro i vecchi conservatori ed anche molti nostri giovani che «imbevuti di un misoneismo incrollabile» e «disconoscendo la storia del progresso umano, vanno ripetendo che lo spirito democratico altera l'essenza della forma militare ed a luogo andare finisce per demolirla».

Prosegue chiamando tutti costoro dei «poveri infermi d'una vera miopia intellettuale» che confondendo l'orizzonte con i limiti del mondo «non comprendono che i progressi della democrazia vanno associandosi ai progressi della civiltà» e passa a chiarire il proprio concetto analizzando ciò che della forma democratica pensa — o dovrebbe pensare — l'esercito d'Italia:

«L'esercito, è bene lo sappia ognuno, non paventa la forma democratica *che mira* **a modificare le istituzioni** *secondo i dettami dell'uguaglianza*, anzi l'accetta non come dedicamento ma quale *soffio rigeneratore*. Esso, nel mentre tende a trionfare sulle esagerazioni delle teorie sovversive, che al campo economico *sconfinano* nel collettivismo, nella rivoluzione, nell'anarchia, disdegna le altre teorie reazionarie, non meno dannose, dei cosidetti retrogradi invocanti ognora «bastone» e «capestro», ben felice di essere chiamato a tutelare il progresso, nelle vie liberali.

E' oramai tempo di sfatare la stessa convinzione che l'ufficialità dell'esercito altro non sia che un'accolta di «retrogradi codini intransigenti», sordi alle correnti che premono ed irrompono da tutte le parti.

Convien dimostrare apertamente e senza reticenze che «*il militarismo*» *quale è dai sociologhi volgarizzato alle masse*, *è* **nostro capitale nemico**, poichè noi siamo nemici dell'ignoranza, come della prepotenza e del servilismo. Noi ripudiamo quel militarismo che implica coll'assolutismo una costituzione dispotica, una oligarchia tirannica, e siamo lieti di sentirci dire che il vizio originario dell'esercito italiano sta nella mancanza di crudeltà».

Avvicinandosi a concludere l'articolista afferma:

«In caserma ragionar di questioni sociali significa fare il sovversivo, perchè noi siamo abituati a fare una questione politica di ciò che invece dov'essere essenzialmente sociale.

Eppure quell'educazione morale che noi istilliamo nell'animo dei subordinati, l'istruzione agraria e la scuola degli analfabeti, tutto ciò insomma che si fa nell'esercito per connaturare nel soldato il sentimento della dignità personale, della coscienza del proprio valore come uomo, non tende che a rendere *coscienti* le moltitudini, a preparare cioè quella *lenta evoluzione dei costumi e del lavoro, con la quale appunto si compie il progresso sociale.*

E' bene adunque che il soldato sia convinto che i suoi ufficiali, animati da uno spirito *essenzialmente democratico*, concorrono a favorire coll'educazione militare, l'*emancipazione delle classi inferiori*; che essi non sono contrari al progresso sociale, all'avanzarsi grado a grado delle *necessarie riforme sociali a favore dei meno abbienti*».

E il nome del giornale dalle cui colonne sforbiciammo quanto è sopra citato? Oh; un sovversivissimo noto a tutti i questori e i procuratori del re della patria: il *Mattino* del follaiuolo Scarfoglio!

Decisamente corrono tristi tempi per la buona causa rudiniana....

COME LE FOGLIE...

E' morto a Ferrara il dottor cav. Rinaldo Turri, medico primario dell'Ospitale, gran galantuomo, gran patriota, valente scienziato.

Nel 1848, studente a Padova, prese notevole parte al movimento rivoluzionario e alla difesa di Venezia; poi fu capitano dei Veliti ed aiutante di campo del generale Mengaldo.

Era zio del noto prof. Francesco Turri di Padova.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi, 11 ottobre, S. Placida vergine; è ricordata specialmente a Verona.

Effemeridi storiche

L'imperatore Sigismondo scende in Friuli

11 ottobre 1412 — Il patriarca Lodovico solennemente insediato a Cividale dal conte Enrico di Gorizia commissario dell'imperatore, convocava il Parlamento per informarlo di essere d'accordo col suo potente alleato Sigismondo imperatore di proseguire le ostilità contro i Veneziani pertinaci fautori di ribellione in Friuli. L'imperatore Sigismondo sceso con tre mila cavalli, l'11 ottobre 1412 espugnava Buia, Pinzano ed Osoppo, castelli infeudati a Tristano Savorgnano. — Il castello di Savorgnano di Torre fu spianato dalle fondamenta. (Ciconi, *Udine e Provincia*, p. 205. Antonini, *del Friuli* p. 131).

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 9 (rit.) — Fuoco alla miccia — Dopo la riuscitissima stagione d'opera testè chiusasi, e che alcuni ascrissero ad una mera combinazione per il complesso buono, e per l'occorrente tutto favorevole, si ritornò a parlare della costituzione di una Società per i pubblici festeggiamenti.

L'idea non è nuova, anzi è vecchia e noi avendo avuto sott'occhio tutto l'incarto, possiamo assicurare che non è mai tramontata, ma che invece attende che si maturino le *nespole*.

L'idea venne inceppata dal sorgere *entusiastico* di altre Società, che poi morirono o che stanno morendo.... come vampate di paglia.

Nel 1897 si fece il primo tentativo. Qualche anno dopo si ritentò la prova; e ricordiamo in proposito questa circolare:

«Allo scopo di dar vita al paese, di far sorgere i mercati in decadenza e di dare una spinta al commercio in generale, è sorta l'idea di istituire una Società.

I soci, pochi ma volonterosi verseranno una quota per formare il fondo di riserva Il capitale raccolto verrà depositato in conto corrente alla Banca Cooperativa. L'azione della Società avrà principio immediato.

Essa abbraccierà i pubblici divertimenti Nessun dividendo, nessuna speculazione, soltanto la conservazione, possibilmente, del capitale e l'utile indiretto dal concorso di forastieri.

Un breve statuto regolerà il funzionamento» ecc. ecc.

La Società quindi o presto o tardi si costituirà, ma essa deve sorgere sopra basi granitiche e non *pitoccamente*, per esempio con un contributo di una lira al mese. Quando si fecero i primi passi, a base larga e colla dimostrazione dei grandi vantaggi paesani parteciparono molti nostri amici e le discussioni riuscirono interessanti.

Avendo però prevalso nella costituzione il contributo *pitocco* di una lira al mese il progetto tramontò Parecchi prima *caldi* diventarono freddi e molti vedevano nel meschino contributo la rovina delle loro finanze, altri ancora si seccavano all'idea di vedersi lo «scodarino» ogni mese tra i piedi.

Lo schema di bilancio presentato con quelle risorse incerte non poteva reggersi, e gli iniziatori piuttosto che creare un *mostriciattolo*, anemico, senza vitalità, pensarono e pensarono bene, di prolungare la gestazione del progetto.

Di altre società esistenti a base di *spilorceria* mensile o trimestrale potremmo accennare come vivono per le difficoltà d'esazione e per la deficenza di redditi.

Quando dunque le *nespole* saranno mature, noi fidiamo nel sorgere di questa Società che fu sempre l'ideale nostro e dei nostri amici, e sorgerà piena di vita cioè, con un fondo sufficente a fronteggiare eventuali disavanzi, resistente a qualche inevitabile primo urto.

Bisogna anche vedere come andrà a finire la Società «Unione negozianti ed esercenti», ora che attraversa un momento critico, perchè il cumolo delle Società non regge, ed è stato sempre uno dei principali motivi che indussero a *tenere in sospensiva l'idea*.

Questa società a parer nostro dovrebbe dar segno di esistenza o finirla collo sciogliersi.

Nel primo caso approfittare della prossima fiera di S. Martino per qualche spettacolo, nel secondo, devolvere a vantaggio della Società il *fondo* che detiene, o farne qualche altro filantropico uso.

Pordenone, 9 (rit.) — Intorno la società padronale. — Per questo sodalizio, dico il vero, provo un attaccamento speciale. Spero di sbagliarmi, ma credo che come codesta società altre mutue vi siano in Friuli dove l'elemento che della mutualità non ha bisogno regna e governa, servendosi dell'unione, checchè se ne dica in contrario, a fini personali diretti e a fini politici del partito. Quindi, forse, non senza utilità resteranno le nostre osservazioni dirette ad illustrare la psicologia «padronale» che per entro tali società vive e si alimenta con le forze di quei che dovrebbero sopraffarla con pensiero nuovo dischiudente orizzonti migliori.

Vedete! Il *Tagliamento*, organo dei padroni, mentre tace sulla somma votata ed approvata per una corona ad Umberto, si compiace, lui, che sia stato respinto il sussidio alle scioperanti. E non ricorda il foglietto come anche l'azione a favore dell'esposizione sia stata approvata nonostante il veto dello statuto? Dopo ciò è chiaro che la mancata ratifica alle 25 lire fu suggerita da quello spirito gretto di parte «padronale» che sogna sempre le mura della città coperte colla pelle degli operai organizzati agitantisi per l'aumento di salario.

Il padrone ha voluto dire all'operaio: per il mio re, per le mie mascherate approvo quattrini, non sarà mai detto ch'io aiuti la resistenza o sfami i «miei» servi quando insorgono. Questo, del resto, è naturale. Quello che non è naturale si è il ragionamento del foglietto moderato il quale vuole che i *consiglieri volassero* il sussidio per esimersi di dar loro qualche cosa. E sapete perchè dice questo?

Perchè il cons. Rosso asserì che il sussidio della Società «avrebbe avuto un effetto morale maggiore». Si capisce che della logica il foglietto è digiuno più che di cibo un morto di fame.

Si permette, ecco un altro ragionamento condotto sulla falsariga di quello: Perchè i consiglieri moderati — Cattaneo compreso — non aveano voglia di metter la mano al taschino, così hanno votato per un sussidio del Comune. Corre, non è vero?

Noi poi sfidiamo il *Tagliamento* a dare la prova del suo asserto in altra guisa.

Il Rosso voleva che la società votasse perchè pareva a lui, povero imbecille!, che i singoli non fossero la società! Imbecilli come Rosso sono stati anche i consiglieri pei quali, il foglietto non ha parole nè di lode nè di biasimo.

Ed avea un significato maggiore il sussidio della società?

Certo, come la corona per Umberto ha avuta una significazione più solenne

La CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-digestivo-ricostituente

perchè offerta dalla società e non dai singoli soci, così il sussidio dato dall'ente era più benviso del sacrificio individuale che poteva ben farsi — come da alcuni fu fatto — sulle liste private di sottoscrizione. Ma basta per oggi.

Traggano da sè le conclusioni gli amici.

Spilimbergo, 10 — Suicidio. — Un giovane ventiquattrenne, Antonio Antonio Verocal, a Medono, da qualche tempo aveva frequenti litigi coi suoi di casa perchè questi volevano mantenere coi fratelli Saura, a motivo di un passaggio su un fondo dei Verocal, una lite ch'egli non vedeva volentieri. Questi litigi avevano talmente influito sul suo morale, da renderlo in questi ultimi tempi cupo e meditabondo.

L'altro ieri, col pretesto di uccidere un gatto, egli chiese un fucile ad un suo vicino, ma questi, vedendo il giovane sconvolto in viso e ricordandosi che tempo fa aveva manifestato propositi di suicidio, disse che non l'aveva in casa. Allora il Verocal salì nella propria camera e con un rasoio si tagliò la carotide.

Quando i suoi lo trovarono boccconi sul pavimento in una pozza di sangue, lo sventurato era già cadavere.

Il triste fatto ha prodotto in paese la più dolorosa impressione.

Il povero suicida era ammogliato.

Palmanova, 9. — *(rit)* — Il discorso del Sindaco alle premiazioni della Scuola d'Arti e Mestieri fu il seguente:

« Con animo grato io ringrazio le Autorità, le onorande signore e gli egregi concittadini per essere intervenuti a questa festa della scuola. La quale festa intorno a noi fa ogni animo riboccante di sentimenti forti e civili, piena di poesia e di gentilezza, bella di nuove promesse e di nuove speranze.

In questo teatro, in questo geniale convegno di spiriti buoni, l'anima dolce della madre — tante volte provata al sacrificio ed al dolore — ha sensazione di indefinibile gaudio, palpita il cuore del fanciullo che dalla famiglia e dal labbro amoroso del maestro ha appreso i propri doveri, si commuove il pensiero dell'uomo maturo un po' raffreddato negli affari e nelle aspre quotidiane battaglie dell'esistenza.

E' così.

Nel rovinio generale di coscienze e di fortune, nel tramonto di tanti sogni e di tanti ideali, nel mutamento vario di tempi e di uomini due cose permangono sempre eguali ed attraenti che vanno di pari passo, si completano a vicenda, l'affetto e la luce del sapere, la famiglia e la scuola. Nella scuola e nella famiglia, o signori, col lavoro paziente del buon insegnante, coll'amore vero e profondo dei genitori si compie un'opera meravigliosa di rigenerazione morale. Là si illumina con pratiche cognizioni la mente e si rinsalda il cuore del fanciullo, là si inculcano i santi principi di giustizia e di fratellanza e si impartiscono quegli elementi di istruzione e di educazione che formano e costituiscono la coscienza vera di *Uomo*, di *Cittadino* e di *Lavoratore*.

Vi è ragione continua di imprecare contro la malignità dei costumi e la tristizia del vivere sociale; noi vediamo con l'anima amareggiata famiglie che gemono nel dolore, nelle lagrime e nelle privazioni perchè il padre, il figlio il fratello sono ladri, delinquenti, affangati nella disonestà e nel vizio. Ma sapete voi, o signori, chi sono in generale quei disgraziati?

Sono quegli stessi giovanetti che anni addietro quando frequentavano i primi anni di scuola, noi vedevamo laceri e sucidi, indisciplinati e cattivi, abbandonati dai genitori e famosi per scagliare sassi contro i vetri delle finestre e villanie ed insolenze contro i poveri vecchi. Questi pessimi scolari di ieri cui era libera la pratica di tutte le tendenze e gli istinti cattivi sono i delinquenti di oggi. Così è.

Vi sono — non si può negarlo — cause di delinquenza nell'ineguaglianza economica e nella psiche umana che interessano lo studio affannoso del sociologo e dell'antropologo, ma noi o signori, rivolgiamo le nostre cure al male che affligge la nostra casa elevando le condizioni della scuola e della famiglia, adoperiamoci a tutt'uomo perchè certi genitori si persuadano finalmente che i figli non si possono abbandonare a se stessi e che al primo sacrificio quando il tenero vagito li chiama così costanti alla culla deve seguire assidua costante amorosa l'opera di vigilanza e di educazione se non vogliono che l'avvenire prepari loro ore di dolore e di pianto.

In questo modo, o signori, noi vedremo migliori le nuove generazioni, ci sentiremo più uniti da sentimenti di affetto di fratellanza e spirerà nel nostro paese come un'aria di pace.

Oh ritorni in breve un'altra festa come questa dove si possa dire con l'entusiasmo dell'anima: a Palmanova è sacro il culto della famiglia e della scuola, a Palmanova non esiste più un'analfabeta.

Con questi pensieri io esprimo a voi giovinetti e giovinette, congratulazioni per avere vinto nella nobile gara dello studio esortandovi a proseguire nella via del bene, ed in maniera speciale anche a nome della città, saluto voi o giovani premiandi, operai della scuola di disegno perchè con merito avete saputo dare il tempo dello svago e del riposo all'istruzione la quale sola renderà voi buoni, indipendenti e stimati la quale solo farà più belli i sorrisi del nostro cielo italiano e più tranquilla e calma la vita della grande famiglia umana ».

Sagnarola, 9 — Una famiglia avvelenata dai funghi — Il fatto è accaduto a Ramoscello, frazione di questo Comune.

I componenti la famiglia Tisiot, che trovasi attualmente a lavorare all'estero, dopo aver mangiato dei funghi furono presi da atroci dolori di ventre con tutti i sintomi d'avvelenamento.

Fu tosto chiamato il medico, che prestò le più premurose cure, ma due bambine, l'una di due l'altra di quattro anni, dovettero soccombere. La madre ed altre due bambine poterono essere salvate.

Il doloroso fatto ha prodotto in paese la più profonda impressione.

Palma, 11. — Alla seconda del « Faust », fu una pienona quale di rado si vide nel nostro massimo, per ricordare tanta gente bisogna andare sino al 1869 a detta di chi si ricorda di quei felici tempi.

Gli artisti furono fatti segno dei più calorosi applausi e più volte dovettero bissare e così dicasi dei cori.

L'orchestra inappuntabile.

Questa sera terza del « Faust ».

Visita alle caserme. — Sabato il Generale Ispettore del Genio militare accompagnato da un maggiore ed un capitano furono a visitare tutte le caserme e locali dipendenti dall'amministrazione militare.

DALLA CARNIA

Una fiaba

Tolmezzo, 9 — L'altro giorno un nostro corrispondente ha raccolta, per cronaca e in tutta buona fede, la notizia che un gruppo di elettori, prendendo atto della rinunzia *(smentita)* dell'on. Gregorio Valle, aveva proclamato la candidatura del cav. Pischiutta, direttore dei Telefoni carnici.

Ci duole di apprendere che si tratta o di uno scherzo — riprovevole, perchè molesto a persona aliena dalle lotte politiche — o di un isolato quanto vano proposito; contro il quale, ad ogni modo, il cav. Pischiutta giustamente protesta.

Nelle bariette elettorali si lasci in pace chi non c'entra.

Tolmezzo, 11.

Per una visita mancata — Giorni sono giunse a Tolmezzo l'on. Valle, accompagnato da diversi amici e da alcuni consiglieri comunali. Fu ricevuto solennemente in Municipio dal prosindaco cav. Dante Linusso e dal segretario Agnoli. Fu questa la prima volta che l'onorevole veniva a Tolmezzo in veste ufficiale e dalla rappresentanza comunale si ebbe cortesi ed affettuose accoglienze, quantunque questa non figuri tra i suoi aderenti.

Ciò che più in detta circostanza si notò, fu l'assenza completa da qualsiasi partecipazione al ricevimento o da qualsiasi visita, della Società operaia, di chi l'on. Valle è presidente onorario e benemerito, per aver, fra altro, regalato alla società la bandiera. Questa dimenticanza o deliberata astensione ha suscitato i più disparati commenti.

Pipotta.

Tolmezzo, 11.

(Corrisp.) — **L'arresto di Lero Vittorio** — Ci informano che a S. Vito al Tagliamento sabato p. p. i carabinieri arrestarono Lero Vittorio, uno dei capi della banda di ladri che scorrazzano per le montagne della Carnia.

Echi di un banchetto. — Oggi al sig. Vittorio Mizzan pervenne da Racconigi il seguente telegramma:

« S. M. il Re cui tornava ben gradito il cortese omaggio rivoltogli in seguito nomina Principe di Udine ringrazia V. S. e quanti parteciparono alla gentile devota manifestazione.

f.to Ministro *Ponzo Vaglia* ».

Il gentile pensiero degli udinesi residenti a Tolmezzo, che *fece* capo al sig. Mizzan ebbe dunque la meritata accoglienza.

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(UDINE)
Grande assortimento
Libri scolastici
ed oggetti di cancelleria
Prezzi onestissimi

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

LE SCUOLE SERALI MUNICIPALI

PER GIOVINETTI E PER ADULTI

Le Sezioni di Città e di Paderno. — Aperte le iscrizioni.

Un pubblico manifesto annunzia:

La Giunta municipale, nella seduta del giorno 7 corr., ha deliberato di istituire nella Città e nella borgata di Paderno — anche per gli abitanti delle frazioni vicine — alcuni corsi serali d'istruzione per giovanetti e adulti i quali, non avendo potuto frequentare e compiere le scuole obbligatorie, intendono prepararsi all'esame di proscioglimento.

Per essere iscritti a tali corsi è necessario aver superato i dodici anni d'età e non aver raggiunto il quarantesimo.

Nella Città, qualora il numero degli iscritti comporti, saranno aperte tre sezioni, corrispondenti alle tre prime elementari; a *Paderno sarà istituita* una sezione unica.

Oltre a queste scuole, destinate ad impartire il primo grado d'istruzione, si apriranno delle sezioni complementari per giovani fra i dodici e i trent'anni, i quali, pur avendo compiuto il corso elementare inferiore, desiderano ampliare le cognizioni apprese e seguire un ordine di studi più elevato.

Per essere ammessi alle sezioni complementari, gli aspiranti dovranno produrre il certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione. Qualunque, poi, sia la classe per la quale si domanda l'iscrizione, è necessario presentare il certificato di nascita e il certificato di vaccinazione, subita nel corso degli ultimi dieci anni, entrambi in carta libera.

Salvo il risultato delle iscrizioni, si apriranno i seguenti corsi serali maschili:

Città. — Stabilimento a San Domenico — 1. Scuola di grado inferiore, divisa in tre classi; — 2. Scuola di complemento, sezione unica.

Paderno. — 1. Scuola di grado inferiore, sezione unica; — 2. Scuola di complemento, sezione unica.

L'orario della scuola sarà dalle 19 alle 21 di tutti i giorni feriali.

Le iscrizioni si riceveranno nelle sedi scolastiche, a cominciare da oggi fino al giorno 15 ottobre, dalle ore 14 alle 16. Le lezioni avranno principio il giorno 15 medesimo.

Nel mondo delle scuole

Gli stipendi ai maestri. — Per gli adulti e per gli analfabeti.

La ragioneria del Ministero della pubblica istruzione ha fatto stampare i ruoli per l'aumento degli stipendi ai maestri, stabilito dalla legge Orlando. Tali ruoli sono per i Comuni, ai quali saranno presto inviati, e contengono la indicazione del cognome e nome degl'insegnanti, della categoria o grado della scuola, dello stipendio che si percepisce, di quello al quale si ha diritto giusta la nuova legge.

— Al Ministero della pubblica istruzione si stanno riassumendo i dati richiesti alle autorità scolastiche intorno alle scuole serali e festive per adulti e analfabeti.

Non tutti i provveditori agli studi hanno però inviato le notizie che il Ministero attendeva pel 20 settembre.

Gli esami

nelle scuole secondarie

R. Istituto Tecnico

Mercoledì 12 — Corso IV Fisico Matematica — ore 13 Fisica e Matematica.

Corso IV Agrimensura — ore 8 Legislazione Rurale.

Corso IV Comm. Ragioneria — ore 8 Computisteria, Scienza, Finanza, Statistica.

Nuove maestre. Nella sessione d'esami ora chiusasi sono state patentate dalla nostra Scuola normale le signorine: Maria Cavinato, Orsola Marchetti, Regina Regini, Virginia Zorattini Margherita Sondrensen e Beatrice Locatelli.

Alla Scuola normale di San Pietro al Natisone hanno ottenuto la licenza le signorine: Ada della Giusta di Esedis, Maria Dorli di Cividale, Livia Fulvio di Martignacco ed Agnese Zuppelli di Udine.

Nozze cospicue. Ieri nel pomeriggio una eletta coppia disse innanzi al sindaco comm. Perissini il dolce e solenne « sì »: la marchesina Olimpia Mangilli e il dott. cav. Giuseppe Urbanis. — Testimoni: co. avv. Gino di Caporiacco, dott. Costantino Perusini, avv. Pietro Stefanelli e marchese Massimo Mangilli. Assisteva un nobile ammirato corteo.

Seguiranno domani nella villa di Marsure le feste nuziali.

Camera di commercio

Accordo provvisorio pel vino fra l'Italia e l'Austria-Ungheria

Dal 15 ottobre corr. al 31 dicembre 1904 andrà in vigore l'accordo provvisorio italo-austriaco, in forza del quale saranno ammessi all'importazione in Austria-Ungheria al dazio ridotto di fiorini oro 6.50 al quintale lordo, i vini bianchi naturali, da taglio, della raccolta del 1904, nei quali i due terzi della ricchezza primordiale in zucchero siano scomparsi per effetto della fermentazione, aventi una ricchezza alcoolica calcolata superiore ad undici e mezzo per cento in volume ma non superiore a 15 per cento, contenenti 21 grammi o più di estratto senza zucchero per litro, e destinati al taglio sotto controllo.

La spedizione deve essere fatta in botti per strada ferrata, direttamente dal luogo d'origine, attraverso la frontiera di terra.

Il dazio di favore ai vini in tali condizioni, spediti in Austria Ungheria dagli Stati che godono il trattamento della nazione più favorita sarà applicato nel periodo di tempo suaccennato, fino alla quantità massima di 450,000 quintali.

Per costatare che il vino non sia stato in deposito in un terzo paese lungo il trasporto, le spedizioni dovranno essere accompagnate dai documenti di trasporto.

Lo sdaziamento dei vini sarà effettuato esclusivamente dalle dogane di Vienna e di Budapest, le quali, a richiesta, rilascieranno un biglietto d'ammissione autorizzante l'importatore a domandare il trattamento di favore. Questo biglietto può anche venir rilasciato dalle dogane di frontiera, nel qual caso la domanda sarà rivolta in via telegrafica dagli stessi uffici alle dogane di Vienna e di Budapest.

Per constatare che il vino soddisfa alle condizioni intrinseche sopradette conviene che esso sia scortato dal certificato d'analisi d'uno degli istituti italiani a ciò autorizzati; in caso diverso il vino sarà analizzato a Vienna o a Budapest prima di chiedere il biglietto d'ammissione.

Il vino ammesso può essere trasportato da Vienna o da Budapest in qualunque parte dell'Impero per essere depositato in magazzini doganali o in magazzini privati sotto chiave della Finanza.

Perchè gli *esportatori* siano in grado di conoscere in ogni momento la quantità di vino da taglio disponibile per l'importazione in Austria Ungheria a trattamento di favore il Governo italiano terrà sempre informate le Camere di commercio e le dogane a cominciare da quando il vino importato nell'impero avrà raggiunto i 300,000 quintali; in guisa che la mancanza di notificazioni denoterà che resta sempre un margine di oltre 150,000 quintali.

Il vino può essere trasportato alla frontiera sia direttamente per ferrovia sia mediante un servizio misto marittimo e ferroviario. Per le spedizioni da farsi con questo secondo mezzo i porti d'imbarco sono espressamente stabiliti e come porti pel trasbordo del vino dalle *navi ai vagoni ferroviari* per l'inoltro al confine sono stabiliti quelli di Venezia, Genova, Livorno e Ravenna.

Sono pure stabilite tariffe eccezionali ridotte sia pei trasporti in ferrovia dai luoghi d'origine ai transiti di Cormons, Pontebba e Peri, sia pei trasporti in servizio misto per mare e per ferrovia.

Per maggiori notizie e per conoscere le tariffe suddette gl'interessati possono rivolgersi alla Camera di commercio.

I professori delle scuole medie

e le deliberazioni del Congresso di Roma

Il Consiglio direttivo della Sezione udinese nella riunione di iersera, dopo vivace discussione, ha creduto opportuno di indire nella prossima settimana un'Assemblea *generale dei soci*. I due delegati al Congresso prof. Pierpaoli e *Momigliano, riferiranno intorno* agli *ordini* del giorno approvati e daranno *ragione* del loro voto di adesione all'orientamento politico della Federazione verso i partiti democratici.

Noi abbiamo ferma speranza che i dissidenti si convinceranno dell'opportunità di rimanere nella Federazione, scongiurando così una scissione che non potrebbe essere bene accetta che dai nemici della scuola.

Non è stata fissata la data dell'Assemblea generale. E' probabile abbia luogo il giorno stesso in cui si riapriranno i corsi, cioè lunedì 17 corrente.

Il richiamo degli ufficiali dalla licenza. Gli ufficiali che si trovano in congedo hanno ricevuto l'ordine di raggiungere immediatamente i loro reggimenti.

« **L'on. Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio** — ci scrive un *commerciante*, in data di ieri — oggi ha potuto vedere e constatare le delizie del servizio dell'*Adriatica*, perchè era alla stazione ad aspettare il caro diretto da Venezia, in ritardo, meno del solito però, di soli 50 minuti.

« L'on. signore avrà certamente saputo che questo è un fatto normale, di tutti i giorni, anzi di due volte al giorno. E si sarà persuaso che è una sconvenienza intollerabile, perchè passa tutti i limiti del lecito e dell'onesto.

« Si sarà persuaso che non bastano e non giovano i telegrammi al Ministro, e bisogna *tutelare* gli interessi dei cittadini con qualche cosa di meglio: *coi fatti* e non con le *parole*.

« Egli che è Presidente della Rappresentanza legale dei Commercianti, si decida a venire ai fatti. Disponga un servizio di vigilanza all'arrivo dei treni, per mezzo di incaricati, che stendano regolare rapporto e denunzia a termini di regolamento.

« Vedremo allora se le multe — due volte al giorno — non persuaderanno l'*Adriatica* a farla finita!

« L'on. Morpurgo non avrà certamente il timore di colpire i signori azionisti dell'*Adriatica* nella signora borsa ».

Segretariato dell'Emigrazione. L'assessore comunale signor Giuseppe Conti ed il prof. Luigi Sutto sono stati chiamati a far parte del Consiglio direttivo del Segretariato dell'Emigrazione.

Il Segretariato stesso sarà rappresentato al Convegno dei Consorzi d'emigrazione, indetto dall'*Umanitaria* di Milano, dall'avv. Giovanni Cosattini.

Fallimento. Il Tribunale locale con sentenza 10 *corrente sul ricorso* del tutore dei minori eredi di Cedaro Francesco, ha dichiarato il fallimento della Ditta Cedaro negoziante in coloniali di Gemona, ora defunto.

Giudice dott. Zamparo Francesco. — Curatore l'avv. Giuseppe Cometti di Udine. — Prima adunanza 26 corrente. Termine per la presentazione dei titoli di credito a tutto 30 corr. Chiusura verifiche 17 novembre pross., ore 10.

AMELIA NODARI
Ostetrica emInenziata dalla R. Università di Padova
Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode.
Servizio di massaggio e visite a domicilio.
Dà consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15
Via Giovanni d'Udine, N. 18
UDINE

Oli d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.
Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.
Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

PREMIATA FARMACIA
Giulio Podrecca - Cividale
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.
Ferro China Rabarbaro *sovrano rinforzatore del sangue.*
BOTTIGLIA L. 1.
Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Gabinetto dentistico Crasso
Direzione medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
Otturazioni in porcellana, platino, oro.
Denti artificiali irriconoscibili
Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali.
(SCUOLA AMERICANA)
Via Gemona, 26

Circolo socialista

Prossimamente al Circolo Socialista si terrà un festino pro-orefici di Vicenza.

Un duello fantastico. In seguito ad un accenno sibillino comparso ieri in un giornale di Venezia, corrono in città le voci più strampalate. Interpretandosi anzi cervelloticamente le iniziali pubblicate, si fanno senz'altro nomi di noti e distinti giovani della città.

Abbiamo assunto diligenti e sicure informazioni, e abbiamo il piacere di poter assolutamente smentire.

In azienda agraria cerca impiego un provetto tecnico, conosciuto, con diplomi e referenze ineccepibili. Sarebbe un ottimo acquisto. — Rivolgersi al Direttore del *Friuli*.

L'Ambulatorio. Il Comitato Protettore dell'Infanzia avvisa che l'Ambulatorio (via Prefettura 14) rimarrà chiuso dal 12 ottobre al 14 novembre 1904 per lavori e restauri nei locali interni.

La misera fine di un friulano all'estero. Un operaio trentenne di Talmassons, Dal Amadio, trovandosi a lavorare ad una fabbrica in Luain (Moravia), fu colpito l'altro giorno al capo da una grossa trave che gli spaccò il cranio.

Venne tosto trasportato all'ospedale e fatto segno alle più premurose cure, ma poco dopo cessò di vivere.

Lo sventurato lascia a Talmassons la moglie e vari figli.

Il freddo è in anticipo, però chi vuole preservarsene, può trovare, a prezzi modici, nel grandioso assortimento di maglierie e pellicerie del « *Chic Parisien* » di che coprirsi.

La premiata *Ditta F.lli Lorenzon*, nota e apprezzata per le confezioni in pellicerie, si pregia rivolgere una viva preghiera alle signore che hanno pellicce per riduzioni a voler cortesemente anticipare le ordinazioni al fine di evitare inevitabili ritardi nelle consegne dei lavori.

L'intemperie che ci tribola oramai da tre settimane è, in quest'ultimo periodo, vastissima, generale: violentissima [illegible] sud-America dove parve — specie nell'Argentina — il finimondo, con quantità di morti e di feriti, meno violenta, ma estesa, in Europa.

Un bel tipo. Un tal Di Santolo Francesco, d'anni 64, muratore da Peonis (Trasaghis) nel pomeriggio di ieri suonava i campanelli delle case, si spogliava in mezzo alla via e commetteva altre simili stranezze.

Due vigili comunali lo accompagnarono all'ufficio di pubblica sicurezza.

All'Ospitale

Al civico Ospedale furono medicati nelle ore pomeridiane di ieri gli operai: Sant Giacomo, d'anni 38, di Mortegliano, per contusione ed echimosi alle falangi terminali del dito indice e del medio [illegible] guaribili in giorni 8; Pozzo Erminio, d'anni 16, di Zugliano, per una scottatura di secondo grado al terzo medio della gamba sinistra, guaribile in giorni 10; e Marcuzzi Giov. Batt., d'anni 36, di Meretto di Tomba, per ferite multiple contuse al piede sinistro, guaribili in giorni 7.

Tutte queste ferite furono riportate accidentalmente nel lavoro.

Società pei Giardini d'Infanzia

Col 15 del corrente mese si apriranno le iscrizioni ai nostri Giardini d'Infanzia in Via Villalta ed in Via Tomadini.

Si richiedono a tal uopo i certificati di nascita e di vaccinazione, più quello di miserabilità per le famiglie che intendono ammettervi i loro bambini gratuitamente.

Per i paganti la retta verrà in seguito fissata dal Consiglio di amministrazione, tenendo conto della condizione economica delle famiglie.

I bambini che frequentarono i Giardini l'anno precedente, potranno ricominciare a frequentarli col giorno 15.

Si invitano gli amici della Istituzione a far popolare questi simpatici ritrovi dell'infanzia e le mammine che ancora non conoscono i Giardini a presenziarne gli esercizi, sicure che poi vi affideranno fiduciose le loro creature.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — Nella ora decorsa settimana ci fu una piccola domanda di sete, ma nel genere bello corrente a risparmio di prezzo.

Anche il mercato Americano ha partecipato a tenere vivo il mercato con degli acquisti, dando la preferenza ai lotti di sete a prezzi miti.

Le veramente qualità classiche sono trascurate per la loro sostenutezza.

Si fecero:

L. 38.50 sublime 11/12
» 38.— » 11/13
» 37.— bella 12/14

Cascami — Qualche domanda in strusa classica da lire 6.25 a lire 6.75 massimo.

(Mercati di fuori. — Corrispondenze)

Krefeld. — La domanda continua attiva, e molti furono gli affari conclusi sia in merce pronta che a consegna. I prezzi sono sempre gli stessi; per alcuni articoli però si potè ottenere qualche aumento.

Le piazze d'origine sono molto sostenute. A Jokohama nel settembre andarono vendute 15000 balle, e lo stock è di sole 4000 balle contro 12000 l'anno scorso.

L'America è sempre al mercato ed acquista lotti importanti.

Zurigo. — Questi ultimi giorni furono molto attivi.

La fabbrica procede ad acquisti importanti ed i prezzi dimostrano forte tendenza al rialzo.

Lotti tenuti a limiti ragionevoli scompaiono presto dal mercato, di modo che la fabbrica deve ora adattarsi a pagare i pieni prezzi di listino.

Lyon. — Il nostro mercato non si dimostra molto animato, ma tuttavia gli affari sono un po' più attivi specialmente per le provenienze Europee e Levantine.

Milano. — In grazia dei grossi acquisti dell'America ed anche dell'Europa la nostra piazza è alquanto più animata. I prezzi sono fermi e per molti articoli tendono all'aumento.

New York. — La domanda continua abbastanza attiva non è però generale, poichè non tutti i fabbricanti sono dell'opinione che gli acquisti d'oggi siano ben fatti, sperando che fra qualche settimana i prezzi saranno più miti.

Silk

Le tariffe operaie in Germania

L'ufficio imperiale germanico di statistica ha raccolto una ricca collezione di circa 1000 tariffe concordate tra imprenditori ed operai e, sulla traccia di questi dati, il Bollettino dell'edificio del lavoro pubblica alcune notizie riassuntive specialmente intorno ai salari concordati in tali tariffe.

Fra le tariffe raccolte 393 riguardano l'industria delle costruzioni, 128 quelle delle pietre e delle terre, 78 le industrie alimentari, 76 quelle del vestiario, 69 quelle dei trasporti, 43 quelle del legno e dell'intaglio, 38 le metallurgiche, 21 quelle del cuoio, 15 quelle delle macchine, 4 le poligrafiche, 3 [illegible] tessili e 1 rispettivamente le agricole, la legatoria di libri.

I salari concordati si distinguono in salari a tempo ed in salari cottimo.

Predomina il salario a tempo specialmente nell'industria delle costruzioni e in quella della birra, trattandosi di lavori in cui l'abilità e le attitudini dell'operaio non hanno grande importanza, il salario a cottimo vige per gli stuccatori, i lavoratori del legno, gli scalpellini, i vasai, i bottai ed i calzolai.

Le industrie del vetro e dei metalli costituiscono un terzo gruppo intermedio: si trovano ora in un periodo di transizione del salario a cottimo al salario a tempo.

Per il salario a tempo le tariffe concordate sono per lo più tariffe medie. Il salario è generalmente fissato a ora: nell'industria della birra è fissato a settimana ed a mese: per gli stuccatori, i sarti e i calzolai è fissato a ora e a giornata. E' sempre stabilito che, per gli operai giovani, nell'anno immediatamente successivo al tirocinio, o pei vecchi operai, il salario è inferiore alla tariffa e pari a una misura stabilita nell'accordo o da concordarsi caso per caso tra le parti.

Le tariffe pel lavoro a cottimo presentano grandissime differenze specialmente nelle professioni per le quali è richiesta una maggior abilità personale.

In tutti gli accordi sono fissate le tariffe per il lavoro fatto in ore supplementari: si rileva generalmente negli accordi, specie nei lavori a tempo, la tendenza a limitare o escludere il lavoro supplementare.

La retribuzione pel lavoro supplementare è generalmente superiore del 50 0|0 all'ordinaria; quella pel lavoro notturno o festivo del 100 0|0.

Il salario a tempo concordato per i muratori sale da un minimo di 29 *pfennige* l'ora ad un massimo di 70 *pfennige*.

Pei carpentieri varia da un minimo di 27 ad un massimo di 70 *pfennige*. Per gli aiutanti muratori varia da 25 a 60.

Per i pittori i salari a tempo concordati sono, in ciascuna località, generalmente inferiori a quelli fissati per gli operai addetti ai lavori murari; in molti casi le tariffe indicano il salario minimo, in altri il medio.

Il salario oscilla da 30 *pfennige* l'ora a Duren (salario minimo) a 60 ad Amburgo (salario medio).

Il metodo degli accordi ha, per gli operai addetti alla produzione della birra, un largo sviluppo. Le tariffe esaminate dall'ufficio sono 74, alcune fra le quali concordate per singole ditte.

I salari sono fissati a settimana, o a mese, talora a quindicina, in un caso a 18 giorni: nella maggior parte degli accordi il salario aumenta coll'anzianità di servizio dell'operaio.

La complessità delle tariffe e le numerose categorie di lavoratori comprese in questa professione non consentono un sommario cenno alle oscillazioni nei salari.

Per questa professione ha speciale importanza la consuetudine del *Freitrunk*, del diritto al consumo di una quantità limitata o illimitata di birra: in alcuni accordi l'operaio rinunzia o ha facoltà di rinunziare a tale diritto contro un compenso pecuniario.

Per le *professioni* in cui *predomina* il lavoro a cottimo il salario a tempo ha funzione subordinata e vige soltanto per lavori eccezionali o di riparazione, oppure serve a fissare la misura media o minima della retribuzione, che in ogni caso deve spettare al cottimista, o per indicare la natura dei pagamenti in acconto da farsi all'operaio pei lavori a cottimo non ancora compiuti.

I Segreti di Sua Altezza la Moda

Cappelli di autunno e inverno. — Ecco dei campioni dei cappelli di Carlier, cioè della prima modista di Francia e di Navarra:

Cappello *Mousquetaire*, in feltro nero, molto rialzato dietro. L'alta calotta è circondata da una cresta di velluto nero e circondata da un nastro di amoerro nero e da un gallone di oro *officier*. Sul rialzo, dietro e sulla calotta stuffo di piume nere, arricciate, posate fieramente. — Il cappello è di media grandezza e posato abbastanza avanti.

Tocca *Longueville* in velluto arricciato color pervinca, ornata di piume riccie, del medesimo tono e attraversate, nel mezzo, da una grande amazzone bianca, fissata a sinistra sotto un gruppo di rose pallide.

Cappello *Chasseur*, a forma di tricorno, in velluto teso verde: la falda è guarnita, disotto, di velluto ondulato e pieghettato del medesimo tono: in torno alla calotta giarrettina di seta cangiante verde e color legno: penna *couteau* verde partente da un ciuffo di nastro.

Cappello *Valois* a fondo doppio, forma barretto, molto drappeggiato in velluto color rubino vivo: sovra un lato, piume di struzzo del medesimo colore, fissate da una fibbia di argento e *cabochons*, stile antico: la penna discende molto sui capelli.

Cappello *Lancier*, forma molto bizzarra, dalle falde alte molto rialzate, quasi congiunte, sopra: è in velluto color tabacco *Maryland* orlato di feltro bianco, con una grande traversata doppia, di velluto, fissato dietro con una fibbia di acciaio matto.

Cappello *Caprice*, forma amazzone, ma con falde alte, arcuate e molto rialzate, in velluto verde e orlato, sulle falde, da rotolini di velluto: e attorno alla calotta bassa, ghirlanda di fiori in nastro color rosa, *mauve*, azzurro cielo e paglia, in modo da coprire tutta la calotta.

Immensa *capotine* a forma di paralume, *Metternich* di velluto verde tenero, guarnita, a sinistra, di un largo nodo di velluto nero, di un'alta cresta e di un *volant* spiovente di Chantilly nero.

Altro immenso cappello di Chantilly nero, orlato e cinto di velluto, con piccoli *volants* di velluto a garbo, guarnito di un enorme nodo di Chantilly nero, di cui le lunghe sciarpe ricadono sin quasi alla cintura.

* *

Siamo intesi, lettrici?

Se non lo siamo, del resto, non avete che da fare un giro per la città ed estasiarvi un poco innanzi alle vetrine — e più ancora nei misteriosi *mezzà* — delle nostre brave modiste.

Il Girovago.

PICCOLA POSTA

Catilina, Buja. : domani.
Corrisp. Tolmezzo : l'altro, a domani.
Ott., Cividale: saluti e ringraziamenti vivissimi a tutti.
I. I. Firenze : vino vecchio, e notizie... giovani; saluti.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Alberto Raffaelli
Chirurgo-dentista
della Scuola di Vienna
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
OPERAZIONI CHIRURGICHE
e protesi dentaria moderna.
Visite e consulti dalle 8 alle 17.

PER LE SCUOLE
Nelle Cartolerie e Librerie dei
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vittorio Emanuele
Piazza San Cristoforo
UDINE
si trovano tutti i
Libri di testo — Quaderni
Oggetti di cancelleria
e disegno
per le Scuole Elementari e Secondarie
PREZZI MITISSIMI

Banca di Udine

Anno XXXI — 31° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 393,819.20
Fondo eventenze	» 15,000.—
Totale	L. 1,455,819.20

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 agosto		30 Settembre
L. 858,209.98	Numerario in cassa	L. 385,076.78
» 7,191,002.12	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 6,938,642.70
» 21,894.34	Effetti in protesto e sofferenza	» 21,898.10
» 681,361.95	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 878,350.50
» 2,444,769.31	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2,280,889.72 / applicati alla riserva » 393,796.75 }	» 2,674,686.47
» —.—	Cedole da esigere	» —.—
» 1,107,112.74	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,066,247.48
» 918,378.87	Debiti con banche e corrispondenti	» 1,153,000.71
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 240,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 240,000.—
» 2,853,809.10	Depositi » anticipazioni	» 2,637,081.55
» 4,492,390.93	Depositi liberi a custodia	» 4,469,599.93
» 48,123.45	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 53,585.78
L. 20,840,445.64		L. 20,315,465.58

PASSIVO.

31 agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 393,819.20	Fondo di riserva	» 393,819.20
» 15,000.—	Fondo eventenze	15,000.—
» 1,782,625.52	Conti Correnti fruttiferi	» 1,802,579.66
» 6,745,612.14	Depositi a risparmio	» 6,737,150.31
» 2,712,795.02	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 2,687,751.18
» —.—	Conto Titoli a riporto	» —.—
» 6,767.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,409.39
» 240,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 240,000.—
» 2,853,809.10	Depositanti » anticipazioni	» 2,637,081.55
» 4,492,399.93	Depositanti liberi a custodia	» 4,469,599.93
» 262,616.91	Utili lordi del corr. esercizio	» 282,064.47
» —.—	» netti 1903 a ripartire	» —.—
» —.—	Risconto a favore 1904	» —.—
L. 20,840,445.64		L. 20,315,465.58

Udine, 6 ottobre 1904.

Il Sindaco A. Nimis — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. Mazzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a .... 4 1/2 - 5 1/2 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta .... } 4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento .... }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) .... 4 1/2 - 5 %
Cedole di Rendita Italiana a scadere a .... 2 1/2 %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 1/2 - 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed [illegible] le cedole dei titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1904	L. 1,782,625.52	
Depositi ricevuti in settembre	» 601,160.50	
	L. 2,383,786.02	
Rimborsi fatti in settembre	» 581,206.34	
Esistenti al 30 settembre 1904		L. 1,802,579.68

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1904	L. 6,745,622.14	
Depositi ricevuti in settembre	» 340,031.73	
	L. 7,085,653.87	
Rimborsi fatti in settembre	» 348,503.56	
Esistenti al 30 settembre 1904		L. 6,737,150.31
	Totale . . L.	8,539,729.99

DENTI ETERNI

SERIAMENTE

Il problema sul male dei denti e delle gengive, che da secoli ha torturato il cervello dei più eminenti scienziati, è stato finalmente risoluto.

Tanto i denti, quanto le gengive, che trovansi in uno stato di deperimento, anche gravissimo o invecchiato, ottengono adesso la guarigione perfetta o pronta in qualunque età o costituzione fisica, medicandoli colla **Chentorfina,** la quale, penetrando a grado grado fino al fondo delle radici, distrugge il germe delle infezioni, e riattiva la comunicazione cogli elementi nutritivi. Quindi il dolore cessa all'istante; si toglie l'alito cattivo; il tartaro cade tutto, lasciando nitido e bello il dente; la sensibilità al caldo ed al freddo sparisce; il vacillamento cessa perchè le gengive si consolidano in modo mirabile; la carie rimane completamente distrutta; la periostite, la nevralgia, l'alveolite, ecc. cessano per sempre; e dopo brevissimo tempo di assidua cura la masticazione si compie senza il menomo fastidio, coi soli residui dei denti già divorati dalla carie. La **Chentorfina** conserva ancora in perpetuo i denti e le gengive sane.

Di tutti i suaccennati effetti, assolutamente sicuri, io offro piena garanzia ai miei clienti e ne assumo con vero orgoglio la anche responsabilità. Giacomo Maffei - Produttore proprietario, Via Lecco, 3, p. I. - Milano.

Molte Signore e Signorine si astengono e con ragione dal mangiare i dolci per la paura di guastarsi i loro denti; ma se usano la miracolosa **Chentorfina,** possono mangiarne qualunque quantità, senza recare il menomo danno ai suddetti loro denti. Molti operai che hanno i denti guasti, si disperano perchè devono anche stentare a mangiare quel pane, che hanno già stentato a guadagnarsi, e maledicono l'infame loro destino; ma se anche essi usano la **Chentorfina,** cesserà per sempre la loro disperazione. — Guardarsi però dalla ridicola contraffazione dell'ex mio rappresentante De Bestetti, che venne perciò da me espulso.

NB. — La **Chentorfina** vendesi coll'istruzione che è molto facile e pratica, in tubetti di cristallo da L. **2** l'uno chiuso in elegante scatolina munita della mia firma. Due tubetti bastano per la cura completa. Spedire cartolina vaglia di L. **4** a questo indirizzo: **GIACOMO MAFFEI Via Lecco, 3, p. I. - Milano,** e la riceverà a volta di posta. Spese di porto e raccomandazione gratis.

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Visite dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, 4

Libretti di paga per operai
Modello approvato dal Ministero di Agricoltura Ind. e Comm. si vendono presso la
TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi, e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire **250** a lire **300**
id. Popolari id. **125** id. **175**

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco